

Case popolari: aumentano molto gli inquilini morosi

SOCIO-ASSISTENZA

Le richieste avanzate con il bando del 2018 sono state ben 196. Servono più alloggi

Nella città della Zizzola l'Atc (Agenzia territoriale per la casa) gestisce 386 unità immobiliari, tutte di proprietà dell'agenzia stessa. A oggi sono una decina quelle sfitte, per carenza di interventi di manutenzione o in fase di ristrutturazione.

La manutenzione dei 120 box di zona Madonna dei fiori si è invece da poco conclusa, con una spesa di 270mila euro. Spiega Gino Garzino, presidente dell'ente cuneese: «Nel corso dell'ultimo triennio, l'Atc è riuscita a rendere assegnabili, nel territorio braidese, una trentina di unità, con un investimento di 200mila euro. Di queste, dieci sono state recuperate con l'attivazione di programmi previsti dalla legge 80 del 2014, due con il progetto Emergenza casa della fondazione Crc, otto con fondi di bilancio dell'agenzia. Molti di



386 gli alloggi di edilizia popolare che sono oggi disponibili sul territorio del Comune di Bra

questi alloggi sono già stati assegnati, utilizzando le graduatorie passate».

Poi aggiunge: «A fronte di questi numeri, va ricordato che le domande di assegnazione presentate per l'ultimo bando, nel 2018, sono state 196; va da sé che l'unica risposta concreta, alla crescente domanda abitativa, potrà arrivare solamente grazie a

nuovi programmi d'investimento per la realizzazione di immobili residenziali. Anzi, per evitare eccessivo consumo di suolo, occorrerebbe attuare programmi di riqualificazione di immobili già esistenti e non utilizzati».

Nel territorio di Bra va purtroppo registrato anche un particolare aumento dei casi di morosità. Al netto dell'incremento dovuto alla diversa modalità di rilevazione degli inquilini morosi - che, a seguito delle modifiche intervenute sulla legge regionale del 2010, vanno segnalati ai Comuni in tutti i casi, mentre prima si poteva tentare

un rientro contattando l'assegnatario attraverso gli uffici dell'agenzia -, nel territorio braidese si registra la più alta crescita del fenomeno.

Conclude Garzino: «Vorrei citare la fattiva e continua collaborazione con l'Amministrazione cittadina e gli uffici comunali. Questo ha permesso, in molti casi, di stemperare alcune tensioni che inevitabilmente si creano e di cercare anche soluzioni interessanti e innovative per porre le basi di nuovi interventi di riqualificazione e di recupero. Una collaborazione che si spera possa essere un modello per le future relazioni fra i due enti».

I nuclei familiari in attesa di assegnazione di un alloggio di edilizia sociale non sono solo residenti all'ombra della Zizzola, bensì nell'area che comprende anche dieci Comuni limitrofi. Alla ripartizione socio-assistenziale del Comune, commentano: «Le assegnazioni effettuate negli ultimi due anni sono state 10, di cui 4 nel 2017 e le restanti 6 nel 2018. Siamo in attesa della graduatoria provvisoria relativa al nuovo bando, in fase di elaborazione».

Valter Manzoni